Universal Design For Learning: la nuova frontiera della didattica inclusiva

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



“*L’inclusione non deve limitarsi a un atto di integrazione, ma deve essere un progetto collettivo che valorizza la diversità come risorsa*”. Con queste parole **Carolina Tironi**, presidente e direttore didattico di **Itaca SCS** e formatrice per l’**Associazione Italiana Dislessia,**spiega l’idea di affrontare l'inclusione scolastica attraverso approcci e metodologie didattiche basati sull’applicazione dei principi **dell’Universal Design For Learning** (UDL).

Protagonista di uno degli interventi più intensi della rassegna **Fuori Classe**, promossa da **Gruppo Spaggiari Parma** a **DIDACTA 2025**, Tironi ha illustrato le potenzialità dell’**UDL**per progettare l'insegnamento in modo intrinsecamente accessibile a tutti gli studenti fin dalla fase iniziale, con l’obiettivo di diminuire il più possibile la necessità di adattamenti successivi. “*Così come l'architettura ha ridefinito gli spazi pubblici per accogliere persone con abilità diverse, anche nella scuola l’UDL consente di**superare la logica della compensazione**, creando un ambiente di apprendimento universale che tenga conto della variabilità degli studenti fin dalla progettazione*”. Un pensiero che evidenzia come l’inclusione debba essere un **fondamento culturale e pedagogico**, non un’azione postuma o emergenziale.

Un esempio concreto è il **diario inclusivo Lumia**, strumento al cui sviluppo Tironi ha offerto la sua consulenza esperta. Inizialmente pensato per rispondere a esigenze specifiche, grazie alla sua progettazione universale – caratterizzata da una struttura accessibile, un visual design curato, una

scelta attenta dei colori e una visione metacognitiva – si è rivelato utile a tutti gli studenti, promuovendo partecipazione e consapevolezza in classe. "*Un esempio concreto di come l'essere inclusivi non debba restare teoria, ma diventare realtà vissuta ogni giorno a scuola*", ha spiegato Tironi.

Il messaggio che emerge è chiaro: la scuola che guarda al futuro è quella capace di accogliere ogni differenza, trasformandola in risorsa educativa. L'adozione dell'UDL non rappresenta dunque solo un cambiamento metodologico, ma una **scelta etica e sistemica** che punta a una scuola più equa, partecipativa e capace di preparare le nuove generazioni a vivere in una società sempre più diversificata e complessa.

Gruppo Spaggiari Parma si impegna a valorizzare le testimonianze e le competenze di figure esperte come quella della dott.ssa Tironi, a sviluppare strumenti didattici e risorse educative coerenti con i principi dell'UDL, come il diario inclusivo InLinea, e a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento professionale destinati a docenti ed educatori, per accompagnarli nell'adozione di metodologie didattiche realmente inclusive. L'impegno si traduce anche in una comunicazione trasparente e concreta del valore che questi approcci generano per l'intera comunità scolastica, e nella costruzione di alleanze con scuole, enti, associazioni ed esperti per sviluppare soluzioni educative efficaci e sostenibili. **Gruppo Spaggiari Parma** è costantemente impegnato nel contribuire attivamente alla diffusione di questa visione, trasformando l'inclusione da principio teorico a realtà vissuta quotidianamente nelle scuole italiane.

È possibile rivedere l'intervento della dott.ssa Carolina Tironi al seguente link: https://www.spaggiari.eu/eventi/didacta/a-scuola-di-inclusione-il-diario-scolastico-come-strumento-compensativo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/universal-design-for-learning-la-nuova-frontiera-della-didattica-inclusiva/145239